

Antonio Trampus, Università Ca' Foscari Venezia

Passarowitz, la pace con i turchi e il nuovo concetto di guerra giusta

Nel contesto dell'Antico Regime la guerra rappresenta la condizione normale: è la prima industria per la società e per lo Stato ed è il riflesso di una rappresentazione sociale basata sul mestiere delle armi, sull'onore e sul coraggio. La guerra è sempre presente, accompagna tutta la vita dell'essere umano, anche se non è più basata su motivazioni di carattere puramente religioso o ideologico, anche se è periferica, anche se è condotta da professionisti.

La pace di Passarowitz ha un significato particolare nella storia europea e veneziana che va al di là della soluzione di un conflitto periferico e pone problemi nuovi alla cultura e alla società europea. Essa rimuove anzitutto una delle cause di giustificazione classiche della guerra, fondata sulle diversità religiose o, meglio, dalla necessità di difendere la cristianità. Rimuove inoltre – almeno apparentemente – un'altra causa di guerra giusta, cioè il timore dell'avversario, la minaccia di un attacco. Apre di conseguenza il problema nuovo delle guerre non combattute con le armi ma attraverso lo strumento del commercio e la necessità di definire che cosa è una guerra giusta non analizzandone le cause ma le modalità e le forme con cui viene condotta.

La relazione mostrerà in che modo le conseguenze della pace di Passarowitz, sollecitando l'attenzione su questi temi, impongono alla cultura veneziana una riflessione su che cosa è una guerra giusta, principalmente attraverso *Il dubbio chiarito intorno al dominio del mare Adriatico* (1726) e la *Storia civile* di Vettor Sandi (1755).

Passarowitz, the Peace with the Turks and the New Concept of Right War

In the Ancien Regime, war was the normal condition: it was the major industry for State and society, a society based on the profession of arms, honour and courage. War was a life companion for every human being, though no longer caused by purely religious or ideological issues, far away, and made by professional soldiers.

The peace of Passarowitz holds an important position in European and Venetian history: it went beyond the solution of a peripheral conflict and created new problems to European culture and society. First of all, it erased one of the main excuses to start wars: religious differences or, better, the need to defend Christianity. Moreover, it seemingly removed another cause for right wars, i.e. the fear of the enemy, the threat of attacks. It therefore introduced a new kind of war, to be fought not through weapons but through commerces. It also introduced the need to define the concept of right war by analysing not its causes but its procedures and the ways of fighting it.

My presentation will show how the outcome of the peace of Passarowitz shifted the attention on such themes, thus having the Venetian culture reflect on the concept of right war, mainly through the works *Il dubbio chiarito intorno al dominio del mare Adriatico* (1726) and *Storia civile* by Vettor Sandi (1755).